Sariaf S.p.A.

Scheda di sicurezza

(Dir. CEE 2001/58/CE recepita con D. 07.09.2002)

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Denominazione commerciale: GRALED

1.2- Descrizione: liquido emulsionabile

1.3- Utilizzo: prodotto fitosanitario erbicida

1.4- Fornitore: Sariaf S.p.a.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: sariaf@sariaf.it

2- Composizione/informazioni sugli ingredienti

2.1- Denominazione chimica delle sostanze attive

2.2- Sostanze pericolose:

N. CAS	N. CE	Denominazione	Nome chimico IUPAC	Formula Bruta	Classificazione	Frase di rischio	Percentuali %
69806-50-4	2374-125-6	FLUZIFOP - P - BUTIL	(RS)-2-[4-[[5-(TRIFLUOROMETIL)-2-PIRIDIL]OSSO]FENOSSO]PROPIONATO DI BUTILE	C19H20F3NO4	Repr. Cat. 2 T	R 61	13
					N	R 50, R 53	

2.3- Coformulanti:

N. CAS	N. CE	Denominazione	Formula Bruta	Classificazione	Frase di rischio	Percentuali %
26264-06-2	---	Calcio dodecilbenzensolfonato	---	Xi	R 36/38	3,84
61791-12-6	---	Olio di ricino etossilato	---	Non classificato	---	2,5
64742-94-5	265-198-5	Solvesso 150	---	Xn,	R65	q.b. 100

3- Identificazione dei pericoli

3.1- Classificazione di pericolosità: Xn (Nocivo)

3.2- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo: possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati, il prodotto risulta nocivo, può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

3.3- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente: il prodotto è altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3.4- Sistema di classificazione: la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

4- Misure di pronto soccorso

- 4.1- Contatto cutaneo:** togliere gli indumenti e lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro, se l'irritazione persiste chiamare un medico
- 4.2- Contatto con gli occhi:** lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte; se l'irritazione persiste chiamare un medico.
- 4.3- Ingestione:** non cercare di indurre il vomito, non somministrare nulla a persone svenute. Chiamare un medico.
- 4.4- Inalazione:** allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato.

5- Misure antincendio

- 5.1- Mezzi d'estinzione idonei:** Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.
- 5.2- Decomposizione termica:** se il prodotto è coinvolto in un incendio sviluppa fumi tossici e prodotti di decomposizione pericolosi: monossido di carbonio, ossidi di azoto e acido fluoridrico.
- 5.3- Mezzi Protettivi specifici:** proteggere delle vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate, integre e che i filtri siano specifici per solventi e vapori organici di colore marrone). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.
- 5.4- Azioni da intraprendere:** in caso d'incendio raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e al calore con acqua nebulizzata. Le acque di estinzione contaminate dal prodotto devono essere raccolte separatamente e non immesse nelle fognature. I residui d'incendio devono essere eliminati in conformità con le disposizioni legislative vigenti.

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1- Precauzioni individuali:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le nebbie
- 6.2- Misure di protezione ambientale:** circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Non lasciare penetrare il prodotto nella rete fognaria.
- 6.3- Metodi di pulizia:** mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Evitare che il prodotto raggiunga gli scarichi fognari, i corsi d'acqua ed il terreno. Non lavare con acqua l'area contaminata, ma bonificare il pavimento con lavasciuga. Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale adsorbente, in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

7- Manipolazione e stoccaggio

- 7.1- Manipolazione:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro
- 7.2- Stoccaggio:** immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare, dalla luce, dalle basse temperature e dal gelo.
- 7.3- Stoccaggio Misto:** stivare, immagazzinare e caricare separatamente da alimenti, mangimi e bevande.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'attività lavorativa:

No. CAS	Denominazione	tipo	
79241-46-6	Fluazifop-P-butile	TWA	0,5 mg/m ³

8.2- Dispositivi di protezione individuale:

indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche;
 stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche;
 guanti impermeabili contro le aggressioni chimiche;
 occhiali di protezione contro gli schizzi;

maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo.

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

8.3- Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

8.4- Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale. I locali in cui vengono utilizzati i prodotti devono essere forniti di adeguata ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: liquido

Colore: giallo paglierino

Odore: aromatico

pH: non disponibile

Punto di ebollizione (° C.): non disponibile

Punto fusione (° C.): non disponibile

Punto di accensione (° C.): 65° C.

Temperatura di autoaccensione: non disponibile

Proprietà esplosive: non applicabile

Proprietà ossidanti: non applicabile

Tensione di vapore (mm Hg): non disponibile

Densità: 0,94

Solubilità in acqua: miscibile

Coefficiente di ripartizione: non disponibile

10- Stabilità e reattività

10.1-Decomposizione termica: il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.2-Prodotti di decomposizione pericolosi: la combustione o la decomposizione termica liberano vapori irritanti e tossici.

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta: da informazioni bibliografiche

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Fluazifop-P-butile	Orale	DL 50>2000 mg/Kg	Ratto
“	Cutanea	DL 50>4000 mg/Kg	Ratto
Calcio dodecilbenzensolfonato	Orale	DL50> 2000 mg/Kg	Ratto
“	Dermale	DL50 > 2000 mg/Kg	ratto

11.2-Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per il ciclo riproduttivo: Classificazione CE (Fluazifop-P-butile) - Repr.Cat.2: Sostanze che dovrebbero essere considerate in grado di danneggiare la fertilità negli esseri umani. Sostanze che dovrebbero essere considerate in grado di provocare effetti tossici sullo sviluppo umano.

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità sui pesci e sulla fauna acquatica: da informazioni bibliografiche disponibili su prodotti simili

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Fluazifop-P-butile	trota	CL 50 /96 ore	ca. 4 mg/l
“	dafnia magna	EC 50 /48 ore	ca. 6 mg/l

Tossico per gli organismi acquatici

13- Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui:** il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).
- 13.2-Metodi di smaltimento residui:** rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.
- 13.3-Imballaggi non ripuliti:** il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: **3**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. ONU: **1993**

Numero di identificazione del pericolo: **33**

Etichetta: **3**

Descrizione della merce: **liquido infiammabile N.A.S.** (Fluazifop-P-butile)

14.2-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: **3**

No. ONU: **1993**

Gruppo d'imballaggio: **III**

Denominazione tecnica: **liquido infiammabile N.A.S.** (Fluazifop-P-butile)

14.3-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICAO/IATA: **3**

No. ONU: **1993**

Gruppo d'imballaggio: **III**

Denominazione tecnica: **liquido infiammabile N.A.S.** (Fluazifop-P-butile)

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Registrazione: 10936 del 10.11.2003

15.2-Impiego/Azione: prodotto fitosanitario, liquido emulsionabile, erbicida

15.3-Sigla di pericolosità del prodotto: Xn (Nocivo)

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato

15.4-Frasi di rischio (frasi R):

R 63 possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

R 65 nocivo, può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R 50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

15.5-Consigli di prudenza (frasi S):

S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini

S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande

S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

S 23 non respirare i gas/fumi/vapori/aerosol

S 24 evitare il contatto con la pelle

S 53 evitare l'esposizione – procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso

S 45 in caso d'incidente o di malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrargli l'etichetta)

S 60 questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

S 62 in caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

16.1-Riferimenti normativi

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)

- D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.
 Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)
 D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)
 D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)
 Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti
 D. Lgs 152/99 tutela delle acque dall'inquinamento
 D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro
 D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveleni in Italia:

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	0434/399698
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI	0965/811624
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	06/3054343
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	06/490663
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	011/6637637
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	040/3785373

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Sariaf S.p.a.
 Via Morgagni, 68
 48018 Faenza (RA)
 Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943